



ID Samira: 237337
 Denominazione: Museo Civico di Modena
 Provincia: MO
 Comune: Modena
 Definizione: orologio
 Tipologia: elettrico perpetuo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000007
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	orologio
OGTT	Tipologia	elettrico perpetuo
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	elettricità
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo Civico di Modena
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero 7

INV INVENTARIO

INVN Numero 813

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1820

DTSF A 1820

DTM Motivazione cronologica analisi storica

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTR Ruolo ideatore

AUTN Autore/Nome scelto Zamboni Giuseppe

AUTA Dati anagrafici 1776/ 1846

AUT AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTR Ruolo costruttore

AUTN Autore/Nome scelto Streizig Carlo

AUTA Dati anagrafici notizie 1814-1844

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica legno

MTC Materia e tecnica ottone

MTC Materia e tecnica bronzo

MTC	Materia e tecnica	vetro
MTC	Materia e tecnica	resina
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	508
MISP	Profondità	190
MISN	Lunghezza	427
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Una base di legno verniciato a forma di T è parzialmente ricoperta da una lastra d'ottone. Su di essa sono posate 2 pile a secco Zamboni le cui basi sono inserite in piedi d'ottone. Le loro sommità terminano con una porzione di filo. In mezzo alle due colonne un terzo piede d'ottone e una colonnina di vetro con un'arco decorato d'ottone sostengono il quadrante e il movimento a orologeria. Il pendolo è composto da un cerchio d'ottone con un asse a palette. Sotto di esso un'asta trattiene la lente con tre viti di regolazione e, superiormente, è fissata una bacchetta di vetro alla quale è cementata una asticella d'ottone terminante ad anello. Le palette del pendolo ingranano in una ruota di scappamento che, tramite dei ruotismi, aziona le lancette (ore e minuti). Il quadrante a corona circolare è smaltato con cifre romane. Sopra la ruota di scappamento si trova un'asticella mobile imperniata nel suo centro. Essa non prende parte al movimento e rimane da modifiche fatte in precedenza e poi eliminate.
UTF	Funzione	I meccanismi oscillatori funzionanti grazie alle pile a secco di Zamboni furono applicati alla costruzione dei primi orologi elettrici sia da Zamboni che da altri costruttori e inventori. L'anello metallico alla sommità del pendolo oscillava fra le pile e toccando uno dei poli si caricava elettricamente venendo respinto verso il polo (opposto) dell'altra pila con un ciclo continuamente ripetuto. Gli orologi elettrostatici, poco costanti e precisi, furono poi abbandonati a favore di orologi elettromagnetici. Il termine "perpetuo" deriva dal fatto che le pile a secco potevano assicurare il funzionamento dell'orologio per anni.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	nel quadrante

ISRI	Trascrizione	STREIZIG VERONA
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	nella base
ISRI	Trascrizione	I.3 / IX 152
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ Nome File



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE		
CMP	COMPILAZIONE		
CMPD	Data	2016	
CMPN	Nome	Brenni, Paolo	